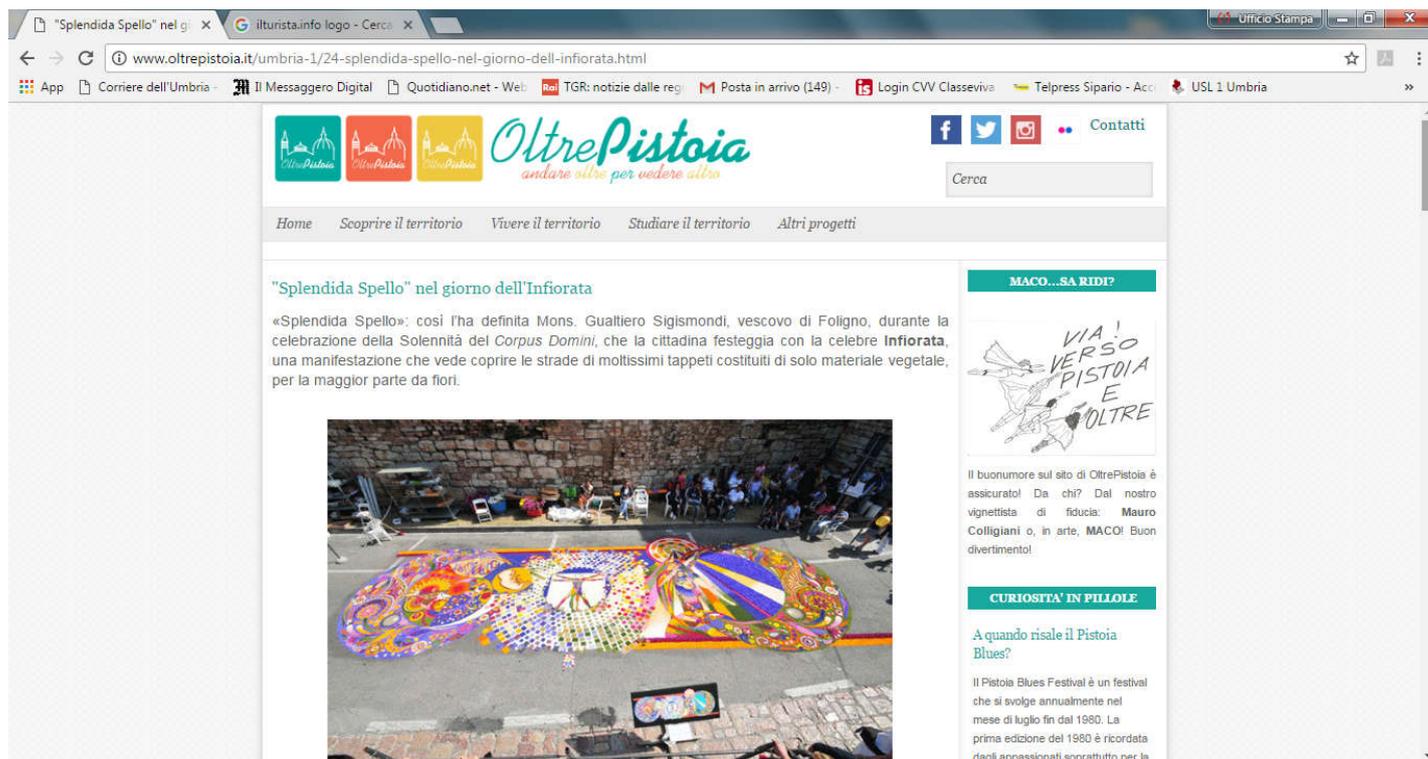


<http://www.oltrepistoia.it/umbria-1/24-splendida-spello-nel-giorno-dell-infiorata.html>



"Splendida Spello" nel giorno dell'Infiorata

«Splendida Spello»: così l'ha definita Mons. Gualtiero Sigismondi, vescovo di Foligno, durante la celebrazione della Solennità del *Corpus Domini*, che la cittadina festeggia con la celebre **Infiorata**, una manifestazione che vede coprire le strade di moltissimi tappeti costituiti di solo materiale vegetale, per la maggior parte da fiori.



L'Infiorata di Spello (fonte: <http://www.infioratespello.it/fotogallery/2012-2/?album=12&gallery=55>)

Questa antica usanza nacque verso gli anni Trenta del Novecento, quando una pia donna, volendo rendere omaggio al corpo di Cristo che veniva portato in processione, decise di preparare sulla strada una decorazione floreale a soggetto sacro. Questa piacque talmente tanto agli spellani che subito vollero replicarla con altri tappeti floreali, costituendo una specie di gara positiva per superare la bellezza del primo quadro. Ancor oggi per il Corpus Domini gruppi di spellani si contrappongono in gara per rendere omaggio a Cristo e aggiudicarsi l'ambito *Premio Properzio*, una statuetta con l'immagine del celebre poeta elegiaco cui, si dice, Spello abbia dato i natali.



Il Premio Properzio (fonte: <http://www.infioratespello.it/wp-content/uploads/2013/05/Properzio-low.jpg>)

I soggetti rappresentati dagli infioratori sono prevalentemente a tema sacro – gli unici che vengono presi in considerazione dalla giuria per l'assegnazione del premio –, ma possono essere eseguiti anche veri e propri quadri di artisti famosi. La loro preparazione inizia molti mesi prima: vengono raccolti i fiori nei campi circostanti il Monte Subasio (ma ci si spinge anche a 100 km di distanza), poi comincia un certosino lavoro per separare i petali dal pistillo e dividere i fiori per tipologia e colore, compito cui le anziane del posto si dedicano ogni sera per mesi. Nel frattempo, vengono decisi i soggetti da rappresentare, si preparano i disegni su carta bianca; poi, in prossimità dell'evento il lavoro si intensifica: la sera prima della Solennità i maestri infioratori cominciano la loro opera disponendo moltissimi petali a formare i tappeti decorati che coprono le vie della città.



I maestri infioratori durante la realizzazione dei quadri (fonte: <http://www.infioratespello.it/fotogallery/edizioni-precedenti/la-preparazione/>)

L'esperienza suggerisce loro di abbondare nella quantità di fiori da posizionare, di modo che le loro creazioni possano durare molte ore nonostante la disidratazione, e quindi la riduzione di volume dei petali, a causa del calore del sole; inoltre, tutti gli elementi vegetali devono essere bagnati frequentemente, per mantenere la loro freschezza e devono essere riparati in caso di pioggia.



Composizione floreale dell'Infiorata di Spello (fonte: <http://www.infioratespello.it/fotogallery/?album=all&gallery=4#/4>)

L'Infiorata si snoda lungo la strada principale che porta al Duomo e al Belvedere: per vedere i quadri di maggiori dimensioni vengono predisposte alcune scale, dove i visitatori possono salire e avere dall'alto una visione d'insieme del tappeto.



Con l'ausilio delle scale si possono ammirare e fotografare i quadri più grandi (fonte: <http://www.infioratespello.it/fotogallery/?album=all&gallery=8#/4>)

Tuttavia, non si può comprendere a fondo il senso della manifestazione se non si assiste alla solenne Messa del *Corpus Domini*, celebrata dal vescovo di Foligno nella cattedrale di Santa Maria Maggiore.

La celebrazione accoglie non soltanto gli spellani, ma anche moltissimi fedeli provenienti da tutta Italia, che si raccolgono qui per venerare il corpo di Cristo. La solenne compostezza della folla qui riunita fa comprendere pienamente il senso della celebrazione e, più in generale, dell'Infiorata stessa, poiché la Messa si conclude con la processione per le vie della città che il clero compie ostendendo il *Corpus Domini*. Grazie al passaggio dell'ostia consacrata, retta dalle mani del vescovo, che è l'unico autorizzato

Infiorate di Spello

a camminare sulle infiorate durante la processione (mentre tutto il popolo cammina ai lati), i vari quadri vengono benedetti; a mano a mano che l'ostensorio passa, per la città risuonano le campane delle chiese principali, conferendo al paese una sacra aria di festa.



La processione del Corpus Domini a Spello (fonte: <http://www.infioratespello.it/fotogallery/edizioni-precedenti/la-processione/>)

E' durante la processione, dunque, che si comprende il senso della festa: si vuol rendere omaggio al *Corpus Domini* stendendo un manto di fiori sulle strade dove questo passerà in processione, e non importa se questo implica giorni e giorni di lavoro per la raccolta e la pulitura dei fiori, oppure ore piccole la sera precedente la festa per la realizzazione del quadro.

In definitiva, passeggiare per le vie di Spello ammirando le infiorate, sentire il profumo dei fiori che ne pervade le strade, immergersi nella sacralità della festa del Corpus Domini costituiscono il vero senso della manifestazione, che dà alla cittadina la fama che giustamente si merita.

Caterina Bellezza

per approfondimenti si veda:

<http://www.infioratespello.it/>